

A Pordenone ci si laurea presto e una volta laureati si trova lavoro in tempi rapidi. Non è uno spot realizzato dal Consorzio universitario cittadino, bensì il riconoscimento che ieri il rettore dell'università di Udine, Cristiana Compagno, ha rivolto agli studenti dell'ateneo di via Prasecco. L'occasione è stata offerta dal benvenuto alle matricole (al momento 346, ma si conta di avvicinarsi a quota 400) della struttura pordenonese. Un polo che, nonostante le difficoltà finanziarie e la metamorfosi in atto del sistema universitario, Udine vuole rafforzare, attribuendogli una finalità specifica.

«Pordenone - ha dichiarato Compagno - rappresenta un'eccellenza nella sua dimensione di laboratorio internazionale (tra le altre, collaborazioni in corso con l'università di Klagenfurt e la Cina, ndr) di didattica e ricerca. E' nostra intenzione valorizzare questa sua funzione, pur in un quadro di rigido controllo delle risorse, perchè ci consente di potenziare il raccordo tra l'università e il territorio. Una finalità che Pordenone persegue nel migliore dei modi, anche coinvolgendo le realtà produttive, imprese private e pubbliche, locali. Gli studenti hanno bisogno di imparare, ma attuando concretamente le nozioni che offriamo loro».

In effetti, gli studenti del polo cittadino imparano in fretta e sono presto chiamati a mettere in pratica quanto studiato. Lo sottolinea il rettore nel suo intervento, ricordando come «Udine sia un'università ai vertici nazionali per l'assorbimento dei neolaureati e a Pordenone il dato è ancora più significativo: chi esce dai corsi di laurea triennali trova occupazione mediamente un anno prima (sei mesi per i corsi magistrali) rispetto al panorama regionale. Nel complesso - ha aggiunto Compagno - siete i più bravi per crediti formativi, velocità dei tempi di laurea e qualità dell'apprendimento».

Già bravi, e in un futuro più o meno prossimo messi nelle condizioni di rendere ancor meglio. Nell'incontro di ieri, infatti, è emerso che dal 2013 ogni corso di laurea (5 attualmente: economia aziendale, ingegneria meccanica, infermieristica, scienze multimediali e comuni-



L'intervento del rettore Cristiana Compagno all'inaugurazione dei corsi udinesi nella sede di via Prasecco

Università, arrivano i motivatori in aiuto agli studenti in crisi

Si affiancheranno per ridurre il numero degli abbandoni
Il rettore Compagno: tuteleremo la sede di Pordenone

cazione multimediale) sarà dotato della figura di un manager didattico, con il compito di ascoltare le esigenze degli studenti, rilevare i dati relativi a ogni facoltà, offrire soluzioni per facilitare il processo di apprendimento.

In tempi ancor più rapidi, ha assicurato la neo dirigente amministrativa dell'ateneo di Udine, Clara Coviello, saranno inserite delle figure di supporto: una sorta di "motivatori" qualificati per aiutare chi è più in difficoltà. Insomma, un'offerta an-

cora più completa, che agevola non solo chi impara, ma anche chi insegna. Come hanno evidenziato Marina Brollo, Alberto Felice De Toni, Massimo Baz-zocchi e Gian Luca Foresti, presidi delle facoltà attive a Pordenone, presenti ieri al fianco del presidente del Consorzio universitario pordenonese, Antonio Sartori di Borgoricco. «Soprattutto in questo momento di crisi - ha dichiarato quest'ultimo agli studenti - l'unico vero potere che avete a disposizione è la conoscenza. La qualità e il grado della vostra preparazione rappresentano le migliori discriminanti da spendere nel mondo del lavoro». Ascoltato: finita la serie degli interventi, nessuna domanda. Tutti a lezione.

Pierantonio Stella

© RIPRODUZIONE RISERVATA